



VALUTARE IL DOLORE PER CURARE L'ULCERA

S. FURLINI (1); K. SOMÀ (2); P. SECRETO (3); M. GALLEAZZI (4); A.P. FERRARIS (3)



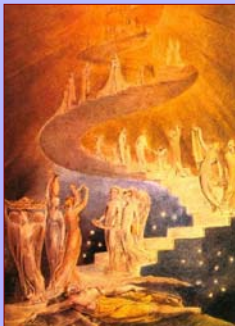
AIUC
PANEL
NAZIONALE
DOLORE

(1) Medico Medicina Generale Volpiano - ASL 7 Chivasso (TO)
 (2) Infermiera Esperta Servizio Cure Domiciliari Volpiano - ASL 7 Chivasso (TO)
 (3) Medico Geriatra S.C.D.U. Geriatria RSA C. Alberto (TO)
 (4) Infermiera Coordinatrice S.C.D.U. Geriatria RSA C. Alberto (TO)

L'uso di una misurazione scritta del dolore, da riportare nella documentazione clinica dei pazienti, ha dimostrato di migliorare la capacità dei curanti di comprendere l'intensità del dolore

Perché è importante misurare il dolore percepito dal paziente?

- porre diagnosi
- valutare intensità e monitorare nel tempo
- eseguire una terapia mirata il prima possibile
- impostare una terapia congrua al percepito
- differenziare il dolore vero da quello simulato
- dovere etico-morale
- presenza di dolore = assenza qualità delle cure
- ridurre il gap tra l'intensità di dolore percepito dal paziente e quella stimata dai sanitari



ESEGUIRE RIVALUTAZIONI PERIODICHE NEL FOLLOW UP

Sono necessarie valutazioni multiple per avere una visione reale dell'esperienza dolorosa del paziente, una sola valutazione è infatti troppo limitata

SCALE QUANTITATIVE

Permettono una misurazione dell'intensità del dolore e consentono un approccio terapeutico mirato e proporzionato alla quantità di dolore secondo la scala dell'OMS.

È possibile inoltre un attento monitoraggio della efficacia terapeutica ponendo l'accento sulla qualità di vita del paziente.



L'intesa col malato, affinandosi, rende la valutazione del sintomo soggettivo il più aderente alla realtà (il paziente impara ad usare bene la scala proposta).

Individuare con maggiore precisione quali possono essere i motivi del sintomo (dolore procedurale, dolore da complicità, ecc)

SCALE QUALITATIVE

Il dolore viene descritto utilizzando aggettivi che ne descrivono le caratteristiche. Grazie ad una accurata standardizzazione dei suddetti aggettivi è possibile venir diretti verso la diagnosi di dolore: nocicettivo, neuropatico, psicogeno



CARATTERISTICHE DI UN TEST VALIDO

- Facilità di utilizzo
- Deve richiedere poco tempo sia per la registrazione che per l'elaborazione dei dati.
- Articolato in modo che sia comprensibile a tutti
- Deve soddisfare i criteri di
 - a) Validità: il grado in cui un test valuta ciò che intende misurare.
 - b) Sensibilità: evidenzia i cambiamenti relativi alla terapia.
 - c) Affidabilità o grado di ripetibilità: il test deve essere ripetibile quando somministrato più volte o da più esaminatori, appropriatamente e in circostanze simili.